

**A FERRAGOSTO
DIFFUSIONE DOMENICALE**

Non uscendo domenica 16 i quotidiani, effettueremo a Ferragosto la spedizione della domenica. Nessuna copia resterà invenduta!

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 223

Una copia L. 30 • Arretrata il doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VERGOGNOSA PUBBLICAZIONE SU UN "FOGLIO GIALLO"

Marzano usa gli archivi di polizia per diffamare la famiglia del vigile

"Rivelazioni sui precedenti dei familiari del Melone - Un'indagine «riservata» - Si vuol far credere che il vigile abbia agito per vendetta - Con questo nuovo episodio, la posizione del questore appare ancora aggravata

Pubblichiamo qui accanto una cartina istitutiva. Essa mostra quale è il raggio del pericolo diretto e indiretto delle radioattività suscitata dalla esplosione atomica che i francesi vogliono effettuare nel Sahara. Il pericolo diretto riguarda una parte della Tunisia, dell'Algeria, del Marocco, della Libia. Il pericolo indiretto, la zona di influenza delle accresciute radioattività sovrasta l'Italia, la Jugoslavia, la Grecia, la Spagna, il Portogallo, la Francia meridionale. Già questo dovrebbe mettere sull'avviso, suscitare obiezioni e proteste.

Pauling, lo scienziato benemerito per aver promosso la nobilissima petizione di tutti i maggiori ricercatori del mondo contro le esplosioni nucleari, ha lanciato un nuovo drammatico appello dal convegno di Hiroshima per ammonire sul pericolo gravissimo dovuto al pauroso aumento delle radioattività.

Si muovono i primi passi concreti per la sospensione degli esperimenti: l'URSS diede l'esempio; gli Stati Uniti e l'Inghilterra esistono, ma un accordo in sede tecnica è stato raggiunto e la trattativa è aperta. In questa situazione, seminare pericoli nuovi e minacciate da vicino la gente nostra è gesto criminale che nessun governo veramente nazionale dovrebbe tollerare. Ma, ai pericoli fisici, si aggiungono, altrettanto e forse più gravi, i pericoli politici.

La Francia persegue il sogno della sua grandezza imperiale: col possesso dell'atomica — condiviso e condizionato dalla Germania di Adenauer — si illude di assumere nuovo e decisivo peso nel confronto internazionale. Niente di più assurdo: storicamente e politicamente assurdo. E' impossibile che la Francia, dominata da anni di guerra, finanziamenti e stemmi, possa colmare il distacco che la separa dalle grandi potenze atomiche. Ma anche se fosse possibile ciò non aggiungerebbe nulla alla Francia. Perché, nel mondo, si è fatta strada e si è affermata una via diversa: la via della trattativa per eliminare il pericolo atomico, pericolo per la civiltà, per l'umanità tutta intera. Al limite cui è giunta la nostra capacità di distruzione, il ricatto atomico è diventato un'arma suicida.

Altri sono i mezzi, oggi, per affermare la grandezza della propria nazione. La Polonia, ad esempio, è più grande e più rispettata nel mondo di tanti altri paesi, proprio per la sua proposta e la sua iniziativa di pace che prende il nome di piano Rapacki.

Le classi dominanti francesi sanno tutto questo? Certamente sì. Se esse, dunque, proseguono per una tale strada lo fanno perché sono giunte ad una così completa involuzione da aver bisogno dei mezzi più disumani per imporre il proprio dominio.

Al regime parafascista instaurato con De Gaulle, alla prosecuzione della guerra di Algeria si accompagna il mito della Francia come potenza atomica; anche questo mito, dovrebbe servire a tener incatenato e succubo il popolo francese. E il razismo, anche per tale strada, ingigantisce la sua presenza, la bomba viene fatta esplosione tra i negri: a chi può importare la vita di un negro?

Tutto ciò, certamente, si ritorce e si ritorcerà sempre di più contro la Francia. Tutti gli stati africani hanno protestato con violenza contro la esplosione atomica nel Sahara.

E l'Italia? L'Italia, governata da Segni e Pella, stando solo la salute dei suoi cittadini. L'Italia compromette nuovamente e in modo grave la sua posizione presso i popoli africani. Verrà certo qualche imbecille a raccontare — quegli stessi che spararono nelle V-2 di Hitler — che la bomba atomica franco-tedesca darà nuovo lustro a tutta la «piccola Europa» del MEC, e dunque anche a noi: ma, intanto, l'Italia è ridotta al rango di una macchina comparsa. Tale idea di subordinazione è tanto radicata all'interno dei cei dominanti italiani che la stessa dissidenza democristiana non osa proporre altro che un minor legame con la Francia e la Germania, e un maggiore legame con l'America.

La verità è che per fare una politica nazionale, italiana, occorre stare con le forze popolari, le sole che sono interessate ad una autentica autonomia della Nazionale.

ALDO TORTORELLA



Oggi si eleggono i componenti del governo siciliano Passo del P.C.I. contro lo scandalo dei voti controllati

Dopo aver commemorato Sturzo, l'Assemblea ha rinviato la seduta alle 10,30 di stamane - Accentuata polemica tra monarchici e missini, i quali ultimi si sentono tagliati fuori - Il presidente Stagno d'Alcontres impegnato al rispetto del voto segreto

Portavoce in camicia nera

Che cosa andranno a dire Segni e Pella ad Eisenhower, il cui invito hanno sollecitato con tanta disperata petulanza? Questa domanda abbiamo posto subito, non l'hanno fatto anche gran parte degli italiani, dopo la stampa italiana. Ma Palazzo Chigi, al di là dell'occidente, «buona a coprire tutto e non dir nulla», non ha saputo finora andare.

Ma se Palazzo Chigi tace, il governo di centro-destra si è fatto i suoi interpreti. E' quanto fatto da un uomo che, in cerca di lumini sulla politica estera italiana, è costretto ogni mattina a vincere la nausea e a scorrere le colonne del Secolo, il giornale fascista che, unico fra gli organi di stampa italiani, la settimana scorsa aveva avuto la politica estera italiana, e la politica di Palazzo Chigi era anche la sua.

Ebbene, ieri questo portavoce di complemento ha riassunto con estrema nitidezza la linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: «cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità del trattato Franco-Paolo, e quindi di Belvedere, e di Belvedere-Mediterraneo, dove l'Italia, d'accordo con la Spagna, potrebbe fare da antemurale nei confronti dei paesi arabi: cautela nella politica distensiva e difensiva, oltreanza alla linea della diplomazia italiana nei seguenti termini: validità

sando della sua qualità. Non siamo esperti in questo genere di faccende, ma pensiamo che sia venuto il momento — come scriveva l'altro ieri la Stampa di Torino — di affidare tutto lo scandalo all'esame del Procuratore della Repubblica.

Passando di sbigottimento in sbigottimento, il cittadino scopre oggi che il questore di Roma non si vergogna di importare in Italia metodi di lotta personale che finora erano prerogativa delle ditatture sudamericane e di certi torbidi ambienti di New York, di Chicago o di San Francisco. Un Tizio qualiasi, per una ragione qualsiasi, dà ombra al questore? Sia attento! Il questore mobilita i suoi segnali: ci risulta che un'indagine accurata è stata condotta sul vigile Melone e che perfino un parroco della zona è stato interrogato, frugati negli schedari, e scopre che il nonno, o lo zio, o il cognato di Tizio, una volta, ha avuto a che dire con la Glustizia. E lo fa pubblicare su un giornale.

Slamo a questo punto Slamo, cioè, andati così avanti nella instaurazione (mejlo) nelle restaurazioni, dopo il fascismo) di un regime di polizia, che l'inquisizione e lo spionaggio non vengono più esercitati soltanto per scopi politici, per conto del governo, di questo o quel ministro, contro i partiti di sinistra, i dirigenti comunisti e socialisti. No! Slamo arriverà al punto che un altro funzionario si serve degli schedari, dell'apparato inquisitorio, per suoi scopi personalissimi e per di più illeciti.

Che cosa si aspetta a rimuovere questo ingombro, cimelio del borbonismo e del fascismo? Ma c'è chi vuole e può farlo perennemente? Oppure anche il nuovo episodio va interpretato come un avvertimento di ciò che potrebbe succedere a qualcuno, molto più in alto del vigile Melone, se Marzano temesse di « saltare »?

L'inchiesta Marazza

Ieri sera, un'agenzia ha diffuso alcune indiscrezioni sull'andamento dell'inchiesta che il giorno scorso si è aperta sul caso Marzano, per mezzo dell'assessore alla polizia urbana avv. Ercolano Marazza. Secondo tali indiscrezioni, che fanno esplicito riferimento al colloquio con il questore Marzano svoltosi nella stessa giornata (l'agenzia non osa dire da parte di chi, ma si sa che si trattò del fratello del ministro Andreotti, uno dei vicini di Tobia, convocato dal questore con una brusca telefonata), i fatti si sarebbero così svolti:

Il questore Marzano avrebbe sorpassato con la propria auto di servizio (di servizio o in servizio? — N.R.) una colonna di veicoli diretta verso Roma, spostandosi verso sinistra per poi riportarsi sulla destra. Il sorpasso lo avrebbe effettuato in un tratto da considerarsi a senso unico perché a doppia carreggiata. Sarebbe stato, quindi, un sorpasso illegale, quale gli avrebbe intuito l'autista contestandogli l'infrazione del sorpasso in termini che il questore avrebbe ritenuto irriguardoso per qualsiasi utente della strada. Il vigile avrebbe continuato in rimbalzi adoperando il tu. Solo a questo punto il dott. Marzano si sarebbe qualificato quale questore di Roma per meglio far sentire le sue fosse. Certo, capitava assolutamente intollerabile il contenuto insubioso che il vigile aveva mostrato nel servizio. Il Melone avrebbe però insistito nell'atteggiamento riprovato e da qui la decisione del questore, comunicata al vigile, di segnalare quel comportamento al Comando di via della Conciliazione. L'assessore Marazza avrebbe quindi fatto affari con il controllo del Melone, sarebbe stato contrario alle norme di correttezza che i vigili debbono osservare nei confronti degli utenti della strada».

L'agenzia aggiunge, inoltre che il questore — avrebbe ritenuto pienamente, regolare il sorpasso in applicazione dell'articolo 106 del nuovo Codice della strada.

Abbiamo riportato ampiamente l'interessata voce perché ci pare che il contatto ragionevole caschi da solo. La questione è infatti solo questa: « Se lo stato di fatto ha pagato la multa o si è difeso di farlo? Altrimenti, anche se si riuscisse a dimostrare che il vigile Melone ha trattato il questore — in modo inurbano — e se ralesse il ragionamento di Marzano, da oggi in poi ogni criminale che putacoso cadesse nelle mani di Marzano o dei suoi uomini potrebbe rifiutarsi di andare in galera soltanto perché il questore o chi per lui lo avesse trattato con pochi riguardi o gli avesse dato del tu ».

EMULO DI MARZANO NEL FRUSINATE

Un prete investitore aggredisce un vigile

FROSINONE, 11 — Un Marzano prepotente a Roma trova seguaci anche in provincia, talora sotto le spalle di foci, sacerdoti, i quali, peraltro, la ragione se la fanno, non come le offese, ma addirittura con l'aggressione diretta.

Quanto è accaduto ad Arezzo è illuminante. Nella località Madonna — del comune di Arce — un vigile urbano stava coriemente dando chiamamenti ad un automobilista in transito, quando venne investito da una Fiat 500 targata FR 14531 alla cui guida era il sacerdote don Gennaro Pulicci, d. 39 anni, da Arezzo.

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE

Certosa di Pavia: su tremila abitanti 200 mila lire per la stampa comunista

Al compagno Togliatti sono giunti anche nella giornata di ieri numerosissimi telegrammi, inviati dalle azioni per annunciare successi nella sottoscrizione per la stampa comunista.

MORRODORO (Teramo): « Abbiamo raggiunto 100 per cento obiettivo sottoscrizione. Proseguiamo per abbonamenti all'« Unità ». Janni Giovanni ».

MONTAGNANO (Arezzo): « Superato obiettivo sottoscrizione, impegniamoci realizzare altri successi, anche diffusione ».

MONTEVERCHI: Cellula Levanna: ha superato l'obiettivo di 50 mila lire, ha ricevuto 10 lavoratori, ha aumentato la diffusione dell'« Unità ».

QUARTO INFERIORE (Bologna): « Comunali Quarto Inferiore orgogliosi annunciano superato obiettivo pro stampa 120 per cento. Sottoscrizione prosegue ».

QUARTIERE D'AVALOS (Pescara): « Sezione raggiunto obiettivo. Impegnata raddoppiare. Segretario Ballone ».

VERDIERO INFERIORE (Comiso): « Sezione comunica raggiungimento 150 per cento obiettivo « Unità ». Impegno proseguire sottoscrizione Maggioni ».

CANDELA: « Sezione Candela raggiunto obiettivo, impegnasi raddoppiare ».

UGGIANO (Manduria, Taranto): « Raggiunto 100 per cento sottoscrizione « Unità ». Giuliano, segretario ».

CERTOSA (Pavia): « Sezione partito comunista Certosa Pavla abitanti tremita, raggiunto obiettivo mese stampa 200.000 lire sottoscrizione. Lavoro continua superamente obiettivo. Il comitato direttivo ».

ORTE CITTA' (Viterbo): « Sezione Orte Città superato 120 per cento obiettivo sottoscrizione « Unità ». Impegniamoci conseguire nuovi successi. Adelmo Valeri ».

VIDDALBA TEMPIO (Sassari): « Raggiunto obiettivo sottoscrizione « Unità » ci impegniamo superarlo ».

S. MATTEO (Modena): « Realizzato settantasettemila pari 150 per cento sottoscrizione mese stampa. Lavoro continua. E. Rinaldi ».

I FESTIVAL

Questa sera il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del Partito, terrà a Cesena un discorso, a conclusione del Festival dell'« Unità » per la provincia di Forlì.

Domenica, inoltre, si concluderà ad Aosta il Festival della Valle.

IL PRIMO BILANCIO DEL NUBIFRAGIO DI LUNEDI'

Superano il miliardo i danni provocati dal ciclone a Torino

Saltano le ferie di Ferragosto per i vetrai e i muratori - Numerosi dipendenti richiamati al lavoro - Migliaia di lampade andate in frantumi

TORINO, 11 — I danni dell'uragano scatenatosi su Torino ieri, nel primo pomeriggio, e che continuano ad essere segnalati dalla città e dai centri della provincia, superano il miliardo di lire. Alcuni stabilimenti, che hanno avuto i vetri infranti dalla grandine e i loro innondati dalla pioggia, hanno dovuto richiamare in servizio parte del personale in ferie per provvedere alle riparazioni e alla ripulitura

dei macchinari. Tra le più colpite sono le officine della Lanca, della Viberti, la Fiat Ricambi, il deposito dell'Azienda tranviaria, la casa dell'operatore di don Oriente. Anche allo ospedale Maria Vittoria sono andate in frantumi le vetrate delle sale operatorie e del reparto maternità.

La strage provocata dalla grandine ai vetri delle finestre e alle tegole ha fatto cadere stamane sui vetrai e muratori una vera valanga di richieste di intervento, talché si prevede oltre una settimana per affrontare il ripristino dei guasti.

In venti minuti, insomma, l'uragano ha provocato danni di tale entità da rivoluzionare per certi versi la vita della città, a cominciare dalla direzione opposta. Nell'urto la topolina si è letteralmente sfasciata ed i due occupanti, proiettati fuori dai rottami e finiti sotto le ruote del pesante autotreno, hanno trovato morte istantanea.

Una motocicletta con due persone a bordo si è schiantata contro un palo telegrafico nell'abbordare una curva a velocità eccessiva. L'incidente è avvenuto sulla strada statale della Frasca, nei pressi dell'abitato di Valsorda. Il 35enne Bruno Perrazzoli, che viaggiava sul selliggiolino posteriore e morto sul colpo mentre il guidatore, il 22enne Pio Pegher da Bossetino (Trento), è stato ricoverato in condizioni disparate all'ospedale civile di Trento.

L'operario Antonio Mannu, da Nuoro, è rimasto schiacciato fra due vetture tranviarie, mentre stava attraversando piazza Verdi a Genova. E' deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di San Martino. Il Mannu, lasciato il salvagente, sta per superare il fascio dei binari passando tra due vetture tranviarie entrambe in sosta. Ma proprio in quel momento è sbaragliato sullo stesso binario un terzo tram che ha tamponato una delle due vetture. Questa, spinta in avanti, ha schiacciato l'operario contro la coda dell'altro tram.

Il 26enne Stefano Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Peio Terme perdeva il controllo della sua moto e finiva in mezzo alla strada riportando una vasta ferita alla gola. Tamponando alla gola la ferita, lo Zambotti è morto per dissanguamento all'ospedale di Cles per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Lo Zambotti che si dirigeva verso Pe

IL NUOVO ROMANZO DI UGO PIRRO

Mille tradimenti

Dalle *Soldatesse*, suo primo giudicato, che mette a nudo tentativo di romanzo, a do nel singolo episodio il rapporto aggrovigliato di sentimenti che la situazione inutile impone a un uomo privo di una morale sicura. Difremo subito che il libro apparentemente non ha la pretesa di una morale, ma è tutto, dall'inizio alla fine, nato dall'esigenza e diremmo -- per come è concepita la natura del personaggio -- da un dubbio morale. D'altra parte, se si tolgo alcune scene, specie nei primi capitoli, dove si vuol rendere di colpo, con pennelate energiche, il carattere dispersivo di quell'esistenza e di quel momento -- es, la baddoria in casa della fascista Emilia o i malati squerzati da un'esplosione di minig -- ci pare che Pirro si stia staccando da quella esasperata ricerca dell'effetto narrativo a sfondo persino cinematografico che rendeva troppo facile tante soluzioni delle *Soldatesse*.

Lo scrittore comincia così a studiare e a trovare quel ritmo e misura, specifico del suo racconto. Il risultato è un libro che facile da leggere, comodo, non conveniente e indubbiamente vivo, che chiarisce, in tema di guerra, la premessa che potremmo dire sempre *fascista* di essa.

Infatti, al centro di questa vicenda, Pirro ha studiato un personaggio che è un'espressione autentica del giovane piccolo borghese educato dal fascismo. Superato l'entusiasmo guerriero, si riconosce di essere finito il voto ideologico, ego-centrico e attaccante, che la coscienza della sua infanzia, sotto le barriere dell'ottica sui ferri della coscienza dei suoi compagni di classe, ne ha spinto a spiegarsi, nella loro possibilità assoluta, come sarebbe la guerra, il più forte. Pure quel momento di passione, di chiamata di liberazione dai pregiudizi, avrà avuto un valore supremo per il giovane, che sotto quella luce rivede il suo rapporto con le cose.

Anche qui, in *Mille tradimenti*, Pirro considera il tema della guerra. Ma, per cominciare, egli ha bruciato quanto di preordinato, e diametralmente opposto, e rende facile il precedente racconto. Questa volta il personaggio è un giovane ufficiale di 23 anni, di idee vagamente fasciste, che l'aristotelico dell'8 settembre trova in Sardegna, in forza presso un battaglione della Territoriale, allineato sulla costa con funzioni antisabotage. Indecisamente, ordini, contrordini, discussioni rendono l'atmosfera incandescente. Una sensibilità estremamente spesso mappagnata, complica anche più la dispersione assoluta e solitaria di quella coscienza. In questo clima cova ed esplose l'atto decisivo: dopo un incidente dove restano uccisi tre suoi compagni di battaglione, fra cui un ufficiale antifascista appena uscito di prigione, il giovane spara per rabbia, alla cieca, ma senza colpi nessuno, contro un attendente americano e si dà alla fuga, si fa disertore.

Sono, quindi, due aspetti che coesistono: una tragedia nazionale su cui si inserisce un dramma personale. Da quel momento, l'ufficiale viene braccato: da sé che dagli altri; è ormai « fuori », eppure deve subire con maggiore violenza la sua sconfitta. Dopo un tentativo fallito di fuga in barca per approdare nel Lazio e unirsi ai fascisti di Salò, egli vive come può: con le prostitute, con i briganti sardi delle montagne, con altri disertori. Quindi due amici lo aiutano ad imbarcarsi e a tornare sul continente, ed egli respira l'aria rovente di Napoli, fra occupazione americana e mercato nero, finché intravede nei giovani che vanno a combattere i nazisti una coscienza nuova di cui forse gli sarà dato di partecipare.

Tutto ciò è narrato con un martello convulso e spreco-



Sophia Loren e l'intramontabile Clark Gable fotografati insieme ieri mattina a Cinecittà, dove si è appena iniziata la lavorazione della « Baia di Napoli »

PRIMO BILANCIO DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MOSCA

Le liete sorprese vengono dalle cinematografie minori

Un lirico film pakistano a contrasto con la deludente partecipazione dell'India - L'incisiva opera antinazista "Noi siamo ragazzi prodigo", giunta dalla Germania occidentale, ha colpito di più del retorico "Canzone dei marinai", prodotto dal cinema democratico tedesco - A colloquio con Yutkevic - Esiste in URSS una "Nouvelle vague"? - Nuovi registi alla ribalta

(Da nostro inviato speciale)

Inizialmente Senturio, e diretto da Kogi Seuma, un regista specializzato nel genere infantile. A noi è sorto un dubbio, un'allora anche dal carattere di altre pellicole apparse nel presente concorso. Non pensiamo che l'autorità ufficiali di certi paesi siano incapaci di comprendere nel vero significato, il valore di un motivo come quello che nobilita il Festival di Mosca. Scendendo parlare di « umanesimo dell'arte cinematografica », di « pace e amicizia tra i popoli », es, e, comindotto a conferire a tal forse il senso più restrittivo e paternalistico. Uno spirito da Croce Rossa, da patronato, serpeggiava in tutti i diretti della forza di persuasione del cinema, il documentario dice sia questo il passaporto storico della Lega sportiva alla fondazione del Partito comunista tedesco. Ma, nonostante le belle canzoni rivoluzionarie, il film è tutto. Si può sì fare molto errore nella rappresentazione di un'epoca e trarribata, specialmente quando, come nel caso del periodo in esame (la fine del 1918 nella base militare di Riga), i documenti scaraventano. Ma non si può evitare una rivoluzione di un bambino eroe che prima era stupido e superficiale come l'Italia che aveva mandato Vacanze d'inverno, come la Danimarca che si è fatta rappresentare da una commedia diretta e interpretata da tedeschi, come l'Austria che ha offerto un insopportabile esemplare del buon tempo antico con Paula Wessely, e via di canto.

Colpe dei produttori

Portavoce, a differenza che a Venezia, ma le cinematografie straniere sono poi inoltre delle loro scelte. Anche i sovietici sorvolano sulla malattia, che non sempre è fuori causa, e sulla crisi del cinema, che non è cosa tragica neanche a voler essere pessimisti ad oltranza, non resta che dedurne l'importanza congenita di molte organizzazioni industriali d'attaccare a alto livello (perché la sede di Minsk è certamente tale) i problemi fondamentali che si impongono ora all'umanità, proprio a quei "amatori" portatori del film presenti all'E. T. al cinema e a uscire strettamente estranei. Ecco quindi il primo ostacolo da superare, o da aggredire, nelle prossime edizioni, e il sistema e soltanto quello di arrivare al cuore di queste persone, alle loro produzioni, per amore loro, il popolo, che gli autori rivoluzionari. Un'altra cinematografia italiana, assolutamente ignota prima, e dunque nostra al Festival di Mosca.

Spostiamoci ora al campo del documentario. Se ne provano due a sproposito, al mattino, al pomeriggio e alla sera. Alcuni, come quello a colori sulla Bulgaria, presentato ieri sera prima di un mediocre film finlandese, sembrano non finire mai. Ebbene, du-

sante una visita allo studio centrale dei documentari di Mosca, un altro di venti anni dell'Istituto ha mostrato soltanto per commedia epidermiche, anche ideologicamente pura, fino al punto di non saperne più di fronte, nella sua pratica e appassionata accusa all'educazione nazista e ai suoi destruttivi effetti, che non la Canzone dei marinai, in cui pure Kurt Maetzl, l'autore dello biopic di Thaelmann, si è un po' compito di rivelare, ogni giorno che passa, sempre più modesta in senso qualitativo. Le ragioni di ciò sono, a nostro parere, diverse. Certo il numero sempre crescente dei Festival non è senza influenza. Ma non bisogna fermarsi a questa constatazione. Il Giappone, per esempio, è un paese che produce duecento film l'anno, viene da chiedersi: è mai possibile che non potesse inviare a Mosca qualche film intitolato Le lacrime di un ragazzo? tuttavia, hanno scelto, senza alcun impegno la via più erosa e superficiale come l'Italia che aveva mandato Vacanze d'inverno, come la Danimarca che si è fatta rappresentare da una commedia diretta e interpretata da tedeschi, come l'Austria che ha offerto un insopportabile esemplare del buon tempo antico con Paula Wessely, e via di canto.

Un ospite squisito

Del resto il cinema coreano è aperto a giorni, tanto che ogni giorno si parla di una Nuova Vague, e con molto maggior diritto che in Francia. Approfittandone, si fa domande relative alla

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior diritto che in

Francia. Approfittandone,

ma non c'è nulla di nuovo.

Per esempio, si parla di

una Nuova Vague, e con

molto maggior

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Dopo il caso di Calogero Natoli

Garantire agli studenti poveri la prosecuzione degli studi

In una città dove vivono 40.000 giovani disoccupati è assurdo affermare che si possono affrontare le spese universitarie lavorando

Il compagno Santino Picchetti, segretario della Federazione giovanile comunista romana, rivolgendosi all'attenzione scolastica dello studente Calogero Natoli Abbate apprezzò ieri che lo studente, uomo d'azione, con la medaglia di maturità classica con la media del nove si iscrivesse all'università. Ecco l'attacco dei giovani comunisti romani.

I giornali, prontissimi a creare notorietà per quanto riguarda a giovani protagonisti di disoccupazione, avevano hanno tranne rare eccezioni, fatto sul personaggio che a mio mindizio meritava una segnalazione particolare.

Voglio riferirmi a Calogero Natoli, ragazzo di diciotto anni. Il quale ha superato gli esami di maturità classica con voti altissimi: non in tutte le materie! Voti così elevatissimi da avere indicato il giovanissimo Natoli come il migliore studente della nostra

Oggi almeno non ha potuto prevalersi di un ambiente particolarmente favorevole alle sue attitudini imprevedibili. Nacque, è cresciuto, vive, in una borghese (a Primavalle), è figlio di genitori che lo hanno incoraggiato, aiutato, sostegni, con lodevole impegno e sacrificio. Ma potrebbe rivedere serrate, davanti a sé, le porte dell'università, perché la sua famiglia non potrà assicurare a lui la continuazione degli studi, a causa delle proprie modeste possibilità economiche.

Sorge spontaneo, osservando l'esempio di questo studente, il ricordo del misero grado abitualmente attribuito da gerarchi clericali e ministri alle borgate romane: focolai di giovinanzia riottosa e violenta, come ebbe occasione di dire il ministro Tamburini al tempo della sua permanenza agli Interni. Parecchie offese, incute, prenominata avulse dalla realtà.

Calogero Natoli è un giovanissimo cresciuto nella borghese di Primavalle. Ha studiato, ha assimilato con successo le diverse discipline, compreso anche il piano di studio. Potrebbe tornare in tutta la sua maturità classica con la medaglia classica. Non perché non si senta la forza e il desiderio di procedere negli studi, ma perché glielo vietano le modeste condizioni economiche.

A questo punto sorge, anche esso spontaneo e irresistibile, il pensiero della nostra Costituzione, là dove essa stabilisce che deve essere assicurato ai giovani - capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di riappungere i gradi più alti degli studi». Sono parole di fede, questa delle Costituzionali, che mi tornano in mente.

Non è una favola. Si tratta di un sacrosanto principio che deve essere rispettato. Ed è così che, a proposito di Calogero Natoli, può allargarsi il discorso sulle condizioni di tutta la gioventù romana. Un alto funzionario del ministero della pubblica istruzione ha detto a un giornalista, parlando della situazione della scuola: « I soli strumenti per risolvere il loro problema lavorando e studiando sono loro stessi. Il giovane studente di Primavalle dovrebbe risolvere, in questo modo, il suo problema? »

Anche per la dichiarazione dell'alto burocrate può separarsi uno sconcertante distacco dalla realtà. Studiare e pagare le tasse lavorando: questa è la vera favola! Sol che si pensi che sono 40.000 i gio-

vani di questa immensa città spinti all'affannosa ricerca di una prima occupazione!

Pertanto, il discorso torna invariabilmente a un preciso punto di partenza: e vero, può accadere (e accade) che qualcuno di questi 40.000 disoccupati giovanissimi, desideroso di continuare gli studi, trovi lavoro e continua a studiare, ma potrà avvertirsi di tale possibilità solo una settimana dopo sbarcati di studenti, in virtù di protezioni discrittive, che contribuiscono ad accadimento maggiore del costume, distorcendo il significato democratico della Costituzionalità.

Distorsione dei principi basilari della Costituzionalità che investe le zone più importanti della nostra Società. A tale permanente attacco alla Costituzionalità, un apposito e minuzioso l'argine delle forze democratiche, in primo luogo

SANTINO PICCHETTI

quello che hanno creato e sviluppato i giovani comunisti.

E' utile denunciare una situazione assurda e grave come quella che rende oggi difficile ad un giovane e doloroso e capace, come Natoli, la continuazione degli studi. Lo impedisce lui, e indubbiamente a molti altri studenti (il cui nome è rimasto nell'ombra) che correbbero e avrebbero la capacità di continuare gli studi. Ma alla domanda bisogna far sapere l'iniziativa politica e l'azione.

In questo quadro, appare importante lo sviluppo di ogni iniziativa volta ad assicurare a Calogero Natoli, e agli altri studenti in condizioni simili alle sue, la frequenza nelle aule dell'Ateneo l'onorevole, alla quale, certamente, tutti i giovani comunisti si sentirebbero attratti e impegnati.

La figlia dell'ucciso



Nella giornata di ieri, presso gli uffici della Squadra Mobile, Letizia Biancaspoli, figlia naturale di Blagio Lombardi, pensionato ucciso dal marito a Acilia, è stata sottoposta a lunghi interrogatori

Dopo aver trascorso la prima notte a Regina Coeli

L'assassino di Acilia è solo preoccupato che si sappia la ragione del suo delitto

Biagio Lombardi fu colpito da undici coltellate - Tentò di difendersi per contrattaccare - Il braccio levato a difesa - Forse oggi si svolgerà l'autopsia

Riusciva a spillare quattrini spacciandosi per investigatore

Spacciandosi per agente di società di investigazione, i suoi clienti hanno concegnato la somma di due milioni complessivamente, quale compenso per certe prestazioni che, tecnicamente, il Marino si è poi ben guardato dall'assolvere. Ma l'attività dell'ex sindacale, non è limitata a questo settore, ma comprende anche la manica impresa, vantamente passata a bordo delle navi che coprono la rotta Napoli-New York, ed ha truffato diverse persone della nostra città e di Frosinone. Il sistema era abbastanza semplice. Il Marino si presentava dalle vittime, veritiera, e veniva pagata una somma per canzone, ed era emigrato, venne arrestato ed escluso, quale « indesiderabile ».

Seduto quanto hanno potuto, a caccia di informazioni, il Marino aveva avvicinato due professionisti della nostra città, presentandosi come investigatore segreto. Su che cosa si investisse e segretamente, ed non si riuscì a sapere, sta-

no. Al progetto vincente verrà assegnato un premio di lire 1.500.000; al secondo ed al terzo classificati saranno assegnati rispettivamente premi di lire 750 mila e lire 500.000.

Rubati ex voto in una chiesa a Ostia

ignoti, penetrati nella galleria dietro all'altare della chiesa di S. Monica al Lido, si sono impossiditi di 5 catene, di 8 medaglie e di un bracciale. Tutti i monili erano d'oro e si trovavano accanto ad una immagine votiva. Il fatto è stato denunciato dal locale parroco don Osvaldo Baldacci.

Gigantesco rogo a Monterotondo

Un incendio di gigantesche proporzioni si è verificato a Monterotondo. Hanno preso fuoco oltre 800 quintali di fieno.

Franci Dirani Tripoli, il truffatore del gioielliere Ventrella, continua ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

di esitazione, poi osservai che mia conoscenza, Galbani era morto da anni. Mi guardò severamente, come se lo avessi offeso, poi ripeté scendendo le scale: Signore, ho detto che sono il cognato Ezio Galbani.

Non osai replicare più, gli chiese: Sarà un impostore, ma vi assicuro che se avesse voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Il giorno dopo, il truffatore del gioielliere Ventrella, continuò ad essere accusato di aver rubato dalla signora Carlotta, moglie del fabbricante di ferri, mentre della sua unghiera. Prendendo che i suoi ricordi non riescano ad andare oltre un anno di tempo per l'elevatissimo numero di truffe comminate, l'uomo ha confessato di avere voluto altre pellicce, quelle usate da un gran signore.

Un altro episodio straordinario si è verificato all'industria di imballature una truffa in pochi istanti. La donna che le portò via pellicce per quattro milioni di lire. La donna ha fatto agli investigatori un curioso racconto. Si presenta a me questo distinto signore il quale disse di essere l'industriale Ezio Galbani proprietario dei notissimi caffè di Metzo. Ebba un attimo

NOTEVOLE CONTRIBUTO AL SUCCESSO DEL « MESE »

Le sezioni della città hanno sottoscritto quasi 7 milioni e mezzo per la stampa

La classifica generale - Tre sezioni hanno superato il 100% dell'obiettivo - Altre 61 hanno versato somme considerevoli - 25 non hanno ancora aperto i versamenti

La prima fase del « Mese del Lavoro » - la Stampa - ha avuto la sua conclusione domenica scorso alle Fattorie che registrano una prima grande successo della sottoscrizione. Complessivamente sono state raccolte 6.700.000 lire nella capitale, nelle province e nella città. Si tratta ora di consolidare questo successo. Tutte le sezioni hanno le forze e la capacità politiche per farlo. Lo dimostra, d'altra parte, l'impegno che esse hanno messo nella prima giornata di attività del « Mese della Stampa ».

Pubblichiamo, di seguito, la classifica generale delle sezioni che hanno superato il 100 per cento.

Gita a Nettuno degli Amici dell'Unità

L'Associazione « Amici dell'Unità » organizza, alla quale aderiscono partecipanti tutti i compagni e le loro famiglie, per domenica 23 agosto, a Nettuno. In occasione della festa de « L'Unità » del Castello.

Nel corso della festa si avranno gare sportive, elezioni di Miss, grande spettacolo di aria variata con artisti della Rai-TV. Ai partecipanti il comitato organizzatore offrirà una merenda. La quota di partecipazione è di trecento lire. Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 20, presso il Comitato « Amici dell'Unità ». Le iscrizioni sono predate di far pervenire all'Associazione gli elenchi dei partecipanti.

dell'obiettivo: 1 ha raggiunto il 100 per cento, 6 hanno superato il 60 per cento, 6 hanno superato il 50 per cento, 13 hanno superato il 40 per cento, 3 il 10 per cento; 11 non hanno ancora raggiunto il 10 per cento, 25 non hanno ancora effettuato nessun versamento.

Sezioni che hanno superato il 100 per cento: Portuense Bire 107.200 (107 per cento), Tor de Schavi L. 106.850 (106,8 per cento), Finocchio L. 70.360 (100,5 per cento).

Sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento: Ponte Mammiolo L. 50.000 (100 per cento).

Sezioni che hanno superato il 90 per cento: Monte Mario L. 135.000 (90,2 per cento), Garbatella L. 295.250 (84,3 per cento), Quarticciolo L. 100.900 (83 per cento).

Han preso una decisione spiegandoci: quello che di

Ieri NOTTE A PORTA CAVALLEGGERI

Uno sconosciuto aggressore gli stacca un pezzo di naso

Di una brutta avventura è stato protagonista nella notte di ieri il trattore Gastro, abitante in via cardinale Affardi 2. Il Gastro si è presentato al posto di pronto, corso dell'ospedale di Santo Spirito con il volto completamente insanguinato.

Il Gastro ha narrato che poco prima, ne, pressi di Porta Cavalleggeri, era stato prototipicamente aggredito da uno sconosciuto, ma l'avversario, nascosto alle retrovie, ad un certo punto si è avvicinato e contro il Gastro mordendolo appunto al naso e provocandogli la grave ferita.

Il Gastro ha narrato che poco prima, ne, pressi di Porta Cavalleggeri, era stato prototipicamente aggredito da uno sconosciuto, ma l'avversario, nascosto alle retrovie, ad un certo punto si è avvicinato e contro il Gastro mordendolo appunto al naso e provocandogli la grave ferita.

Il Gastro ha narrato che poco prima, ne, pressi di Porta Cavalleggeri, era stato prototipicamente aggredito da uno sconosciuto, ma l'avversario, nascosto alle retrovie, ad un certo punto si è avvicinato e contro il Gastro mordendolo appunto al naso e provocandogli la grave ferita.

RADIO & TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13:35: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 13:45: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della stampa italiana. - Crescendo, 11: Radioscuola delle vacanze. - 12:30: Concerto di Renzo Arboretti. - 12:55: Complesso « Esperia ». - 13:00: Direttiva di Soffetti. - 13:20: Calendario. - 13:25: Teatro. - 13:30: Giornaire. - 14:15: Art Tatum al pianoforte. - 14:30: Concerto del pianista Rostropovitch. - 14:45: Previsioni del tempo per i pescatori. - 15:00: Programma musicale. - 15:15: Giornale radio. - 15:30: Passe ridottissimo. - 16:15: Passe ridottissimo. - 17:00: Giornaire. - 17:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 17:30: Giornaire. - 17:45: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:00: Giornaire. - 18:15: Concerto del pianista Rostropovitch. - 18:30: Giornaire. - 18:45: La settimana delle Nazioni Unite. - 19: Musica sinfonica. - 19:30: Giornale radio. - 19:45: Chants de l'Europe. - 19:55: Aspetti e momenti di vita italiana. - 20: Musiche di riviste e comedie. - 20:30: Giornaire. - 20:45: Passe ridottissimo. - 21:00: Giornaire. - 21:15: Giornaire. - 21:30: Giornaire. - 21:45: Giornaire.

13:30: Previsioni del tempo per i pescatori. - 14:30: Programma musicale. - 14:45: Giornale radio. - 15:00: Radio - Bassegna della

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 1 - Tel. 450.331 - 451.251
PUBBLICITÀ - Roma, colonia Commerciale e
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi
L. 120 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 1.500 3.900 2.550
RINASCITA 1.500 800 2.150
VIE NUOVE 3.900 1.800 —
(Conto corrente postale 1/29795)

LA TRAGEDIA DI UN "PAESE LIBERO"

Tutti i cittadini in Grecia vittime di un foglio di carta

Senza "certificato di opinioni sociali," non è possibile avere un impiego o ricevere la patente - Deportazioni senza giudizio - La nuova ondata di repressioni dopo le ultime elezioni

(Dai nostri inviati speciali)

ATENE, agosto. — E' un piccolo folticcio di carta, che governa la Grecia. Si chiama « certificato di opinioni sociali », vi viene richiesto in mille occasioni, vi viene rilasciato ben raramente. Se volete ottenere il passaporto dovete presentarlo; e così se volete ottenere un impiego statale, parastatale o comunale. Pensino se vorrete fare il beccino, ve lo chiedono; o per avere la patente, o per andare a caccia. Inizialmente — cioè ai tempi della guerra civile — il certificato avrebbe dovuto astenere le non appartenenti al partito comunista. Poi è prevista una interpretazione estensiva, come sempre succede quando si autorizza la polizia a possedere un dossier per ogni cittadino. Il dossier logicamente deve venir costantemente aggiornato, e ciò significa che il cittadino viene costantemente controllato. Se il signor X ha un figlio che frequenta una scuola superiore o l'Università, il certificato verrà chiesto anche al ragazzo, e in tal caso non riporterà solo le opinioni dello studente, ma anche quelle del padre, della madre, molto spesso degli zii, dei nonni, degli antenati di famiglia. In un paese dove l'opposizione di sinistra dell'E.P.D.A. raccoglie alle elezioni il 25 per cento dei voti, è certo facile trovare in ogni famiglia « pecora nera ». quanto pare, le disposizioni rilasciate dai ministeri degli Interni ai commissari di polizia per la concessione del certificato sono rigide e generiche allo stesso tempo; per cui può darsi benissimo che il poliziotto, il qual tal paese vi faccia carico di esso, stato partitista o no, e che quell'altro poliziotto vi rifiuti il certificato solo perché legge regolarmente il giornale di qualche partito legale di opposizione. Il possibilità di appello contro il giudizio dato dalla polizia non ne esistono; tutt'al più si può firmare un « certificato di confessione ». E che cosa si deve sconsigliare? Tutto. Il comunista, anche se non si è mai stati comunisti; il Fronte di Liberazione nazionale e tutte le organizzazioni della Resistenza giudicate « para-comunisti »; persino l'E.P.D.A., un altro partito di opposizione. Se volete andare a scuola e avete dei genitori o di sinistra dovete sconsigliare il padre e la madre, altrimenti non potrete mettere piede in aula; e così tutti i giorni, ogniqualvolta il cittadino deve venire a contatto con qualche ufficio pubblico.

Deportazione amministrativa

Ma non è solo questo foglio a regolare la vita dei greci. Vi sono tutta una serie di altre disposizioni, nelle quali potete incappare senza aver mai violato alcuna legge.

La più comune di queste punizioni, e la deportazione, viene decisa da una commissione amministrativa nei confronti delle persone giudicate « pericolose per l'ordine pubblico ». Anche questa misura, come l'altra, venne decisa ai tempi della guerra civile, quando il governo elaborò una legislazione eccezionale. La guerra civile, e terminata da dieci anni, ma quella legislazione permane tuttora in vigore. Un gran numero di persone, e vero, sono state dimesse dalle isole di deportazione, ma non sono state affatto

amnistiati. Vengono soltanto considerate « in perimetro » ad Atene ve ne sono 1500 — e proprio in queste settimane sono state adottate, nei loro confronti, delle nuove misure: non possono uscire di notte, non possono allontanarsi dalla città di residenza, non possono trovarsi un lavoro senza l'autorizzazione della polizia, ecc. Non si sa bene per quali ragioni sia stata decisa questa recrudescenza, ma pare sia dovuta, tra l'altro, al desiderio della metà dei redattori dell'*« Arghi*, l'organo dell'E.P.D.A., di andare di notte a lavorare al giornale. Si tratta, cioè, di un atto di rivalsa del governo contro il rifiuto dell'Associazione stampa di accettare che i giornalisti, per ottenere un impiego, debbano presentare anch'essi il certificato di opinione. Nelle condizioni

attuali, poi, basta dirigere uno sciopero o svolgere attività per l'opposizione, e già si corre il rischio di venir deportati. Non è caso, se andate ad acquistare un *« Arghi* in un kiosco di Atene, l'elicottero ve lo piegherà in modo che nessuno possa vederne le testine.

20 anni di galera senza processo

Non ci sono solo queste leggi eccezionali, quindi, a governare la Grecia, ma c'è anche il clima che queste leggi creano con tutte le possibilità di una interpretazione elastica che esce offrono. Un clima di paura, di soprusi, di dominio assoluto dell'esecutivo. Dopo le elezioni del 1958 un centinaio di candidati e esponenti dell'E.P.D.A. sono stati arrestati e deportati, senza che fosse stato loro

notificato alcun reato. Centinaia di persone, arrestate come « sospette » negli anni della guerra civile, si trovano tuttora in carcere, senza essere mai state sottoposte a giudizio. Bastano poche ore di permanenza ad Atene per raccogliere le testimonianze di una tragedia che probabilmente non ha confronti, in questo dopoguerra. E come i quattro assassini fra il 1946 e il 1948. Famiglie intere sono state distrutte, una catena di odio ha avvolto per anni il paese. Ma un paese non può vivere sempre nell'odio. Negli anni scorsi, anche in Grecia, si registrò un certo ritorno alla normalità legale. Ma poi venne la *« nouvelle vague*, subito dopo le elezioni del maggio 1958, e da allora è stato un crescendo, sino alle elezioni amministrative dell'aprile di quest'anno, svoltesi — secondo le parole impiegate da un deputato liberale, l'on. K. Marinis, in un articolo per un giornale di Creta — « in una atmosfera opprimente, che ricordava le giornate nere dell'occupazione tedesca e gli orrori della Gestapo ».

La diminuzione dell'influenza del partito di Camaraldis e il progredire dell'opposizione — in particolare quella di sinistra — sono all'origine di queste *« nouvelles vagues*, insieme al tentativo del governo di dividere l'opposizione e di sconsigliare politicamente l'E.P.D.A. Sino a quel tentativo non è riuscito; al contrario, tutti i partiti d'opposizione, compresi quelli che al tempo della guerra civile avevano votato a favore dei leggi eccezionali, chiedono ora, per salvare la democrazia in Grecia, che si abbondoni la finzione giuridica secondo cui le guerre civili continuano dieci anni dopo la sua fine, e si sbroglinino tutte le leggi straordinarie. Di questo movimento — che comprende anche i liberali di Venizelos e uomini di stretta come l'ex-vicepresidente del Consiglio del mariscallo Papagos, on. Stephanopoulos — il processo Glezos è stato, come vedremo, il momento più alto, quello che ha fatto maturore tutte le contraddizioni e ha indicato che la situazione greca è ormai giunta a un punto limite.

SERGIO SEGRE

senza recuperare tuttavia se non in minima parte le perdite di ieri. La notizia, che appare oggi su tutte le prime pagine dei giornali, ha destato vivissima impressione negli ambienti politici. La precipitazione con cui gli speculatori stanno cercando di disfarsi dei titoli che la tensione internazionale aveva portato ad altezze vertiginose, rischia infatti di giudizio di questi ambienti, la diffusa convinzione che alla base del « nuovo corso » si trovano basi dei negoziati tra oriente e occidente sul sbarco. La notizia, come si ricorderà, era trapelata a Ginevra a conclusione della conferenza dei ministri degli esteri: i negoziati riprenderanno non più in sede di sottocommissione delle Nazioni Unite, ma nell'ambito di un nuovo organismo, costituito su base di parità tra le potenze capitaliste e quelle socialiste. Oltre alle quattro grandi potenze, sarebbero rappresentate, per l'occidente, Italia e Canada, per il mondo socialista la Polonia, la Cecoslovacchia, la Romania e l'Albania. Il nuovo ente risiederebbe a Ginevra o New York.

Oggi è stato frattanto annunciato che l'adetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, e il segretario del presidente, Thomas Stephens, partiranno mercoledì per Bonn, prima tappa del viaggio di Eisenhower, per organizzare i servizi di sicurezza e le comunicazioni.

L'Esposizione sovietica al Coliseum di New York ha chiuso oggi i battenti dopo sei settimane, durante le quali è stata visitata da oltre un milione di americani: il maggiore successo di pubblico registratosi da venti anni. La chiusura ha avuto luogo in un'atmosfera di amicizia, tra reciproci auguri sovietico-americani di maggiore successo e di rafforzamento degli scambi. Molto favorevoli i commenti della stampa. In una dichiarazione ai giornalisti, il direttore dell'Esposizione, Alexei Mangulio, si è complimentato del clima di fiducia reciproca che essa ha contribuito a creare, come è dimostrato dalle dichiarazioni scritte sui registri dei visitatori e dalle lettere, le quali dimostrano che gli americani, così come i sovietici, vogliono vivere in pace.

Da Oxford a Mosca



LONDRA — L'autobus a due piani con il quale 40 studenti di Oxford andranno a Mosca. L'autobus, di tipo non troppo moderno, si vede all'uscita di un deposito di Chiswick. Nella veste salutato da un gruppo di operai. Sul secondo piano del « bus » si legge: « Ultinario - Oxford-London-Berlino-Warsaw-Moscow ». All'interno (sui) intravede debonamente un giornalista che tiene il « Stile », ultimo figlio di Sir Ralph Corbett, ex capo del servizio segreto nucleare della Rolls-Royce che insieme al 21enne collega americano Cary Parker di Filadelfia si alterna al volante durante il viaggio di oltre 6.400 chilometri (Telefoto).

INGHilterra

Riceve per sbaglio 5000 sterline frutto di una rapina

GLASGOW, 11 — Un vagabondo ha ricevuto per errore un impegno del deposito bancario, da un contante di £ 3000, che aveva consegnato la valigetta, appartenente ad un'altra persona, a un'altra persona. Infine, nel frattempo, aveva cominciato a chiedersi se tutta la città non poteva essere trasformata in un gran teatro, durante la notte. Per prevenire simili eventualità, il prefetto del dipartimento, il vice sindaco ed altro autorizzato aveva deciso, nel corso di una breve conferenza, di prendere eccezionali misure di sicurezza, tanto più che, secondo le circostanze, il fuoco doveva quindi accendersi più volte per cominciare a far saltare i punti della città. Il fatto che i focolai d'incendio si manifestassero sempre nelle soffitte.

Al calore della notte pertan-

to, numerosi squadrone di vigili urbani erano già pronti a intervenire, e quando, alle 21, erano scoppiati l'ultimo incendio, la popolazione, in preda alla più viva inquietudine, aveva cominciato a chiedersi se tutta la città non poteva essere trasformata in un gran teatro, durante la notte. Per prevenire simili eventualità, il prefetto del dipartimento, il vice sindaco ed altro autorizzato aveva deciso, nel corso di una breve conferenza, di prendere eccezionali misure di sicurezza, tanto più che, secondo le circostanze, il fuoco doveva quindi accendersi più volte per cominciare a far saltare i punti della città. Il fatto che i focolai d'incendio si manifestassero sempre nelle soffitte.

Appicca il fuoco a otto case dopo la fuga dal manicomio

Il movimento arresto dell'incendiario nella città di Blois

BLOIS, 11 — Otto incendi appassionati ed altri trenta casi di un romane fuso, dallo ospedale psichiatrico di Flury-Les-Aubrais hanno provocato un'ondata di panico fra la tranquilla popolazione dei Blois, che ha ritrovato la tranquillità solo, quando è stato reso noto l'arresto del pazzo. Il pazzo, dopo essere stato ricoverato in cliniche di mezzo giorno, nella soffitta di una casa situata in una delle principali strade cittadine. Nel corso del pomeriggio e della sera, i vigili del fuoco dovevano quindi, accendere altre sette volte per cominciare a far saltare i punti della città. Il fatto che i focolai d'incendio si manifestassero sempre nelle soffitte.

Al calore della notte pertan-

to, numerosi squadrone di vigili urbani erano già pronti a intervenire, e quando, alle 21, erano scoppiati l'ultimo incendio, la popolazione, in preda alla più viva inquietudine, aveva cominciato a chiedersi se tutta la città non poteva essere trasformata in un gran teatro, durante la notte. Per prevenire simili eventualità, il prefetto del dipartimento, il vice sindaco ed altro autorizzato aveva deciso, nel corso di una breve conferenza, di prendere eccezionali misure di sicurezza, tanto più che, secondo le circostanze, il fuoco doveva quindi accendersi più volte per cominciare a far saltare i punti della città. Il fatto che i focolai d'incendio si manifestassero sempre nelle soffitte.

ULTIME L'Unità notizie

I QUATTRO CANTANTI ACCUSATI DI « INCITAMENTO ALLA PROSTITUZIONE »

I « Platters » rilasciati dietro cauzione dopo l'arresto in un hotel di Cincinnati

In realtà le minorenni trovate con loro non sono prostitute — Il 28 agosto il processo



CINCINNATI — I « Platters » (esclusa naturalmente la partner femminile) si coprono il volto col giornale mentre firmano la cauzione per essere rilasciati a piede libero (Telefoto)

Sventato da Castro all'Avana un complotto contro il governo

Fra gli arrestati uomini di affari, industriali, colpiti dalle riforme economiche e militari che appoggiano ancora il deposto dittatore

I cantanti in questi giorni stavano eseguendo una serie di concerti in diversi locali notturni dell'Ohio e del Kentucky. E' appunto in uno di questi night club che i Platters hanno incontrato le quattro diciannovenne.

Che chi ritiene che in questa « azione della legge » contro i cantanti abbia non poca parte i pregiudizi razziali. Casi ben più gravi si sono verificati ogni qual volta i negri hanno avvicinato ragazze bianche. Ma se i razzisti con i loro pregiudizi sono forse all'origine dell'arresto dei Platters, è anche vero che i fatti, bianchi e negri, dei cantanti hanno preso le loro difese, raccogliendosi e protestando dimanica, alla prigione ove temporaneamente erano stati rinchiinati.

Oggi è stato celebrato il processo istruttorio. I cantanti negri insieme alle ragazze sono comparsi davanti al giudice Lubbers, che riconosciuti « colpevoli », li ha rinviati a giudizio. Il processo si svolgerà il 28 agosto. L'aula di Cincinnati, dove si è svolto il dibattito, era gremita.

Si continua intanto a parlare e le voci sono assai contrastanti, di operazioni di rastrellamento che sarebbero in corso nella stanza ed in particolare nella provincia di Las Villas contro elementi controrivoluzionari.

Oggi è stato celebrato il processo istruttorio. I cantanti negri insieme alle ragazze sono comparsi davanti al giudice Lubbers, che riconosciuti « colpevoli », li ha rinviati a giudizio. Il processo si svolgerà il 28 agosto. L'aula di Cincinnati, dove si è svolto il dibattito, era gremita.

Il giornale *Revolucion*, vicino a Castro, ha annunciato che forse più di mille persone sono state arrestate dopo la scoperta del complotto.

Il governo cubano ha scoperto il complotto e che personalmente avrebbe sorpreso i controrivoluzionari mentre erano riuniti in una casa dell'Avana durante il week-end.

Seguito da armati, Castro avrebbe fatto irruzione nella stanza, ove erano raccolti i controrivoluzionari, chiedendo sarcasticamente: « E di che cosa dovevate diventare ministri? ».

David Salvador capo della Confederazione sindacale cubana», che ha più di un milione di iscritti, ha lanciato un appello perché, in questo periodo di tensione, le forze del lavoro si uniscano contro il movimento controrivoluzionario. Da parte dei lavoratori sono venute molte assicurazioni di appoggio al governo.

Il governo cubano ha deciso intanto di inviare alla conferenza dei ministri degli Esteri degli Stati americani, che avrà luogo a Santiago del Cile, una delegazione guidata dal ministro Raul Roa. Dopo la riunione governativa, Roa ha detto:

« Partecipiamo alla conferenza per difendere le nostre opinioni, che abbiamo già espresso all'Organizzazione degli Stati americani ».

Facendo riferimento alla prossima conferenza di Santiago, il presidente cubano Dorticos ha dichiarato ai giornalisti stranieri, il giorno 7 agosto, che Cuba si oppone ad ogni forma di interferenza nei suoi affari interni. Egli ha aggiunto che in qualsiasi conferenza, i delegati cubani si oppongono a qualsiasi tentativo per difendere i diritti umani, l'indipendenza politica e per eliminare la miseria e la fame.

L'opinione pubblica nell'America Latina ha ripetutamente sottolineato il fatto che gli Stati Uniti hanno attivamente manovrato per convocare la conferenza di Santiago, allo scopo di creare un pretesto per l'intervento contro Cuba. Nel 1954 gli Stati Uniti accusarono la Repubblica guatemacale di aver violato i principi panamericani per effettuare contro il paese l'intervento armato.

Giunto a Mosca il giudice Warren

MOSCA, 11 — Il giudice della Corte suprema dei Stati Uniti Earl Warren, una eminentissima personalità americana, è giunto ieri sera a Mosca in visita turistica.

Un edificio romano

nel cuore di Londra

I resti di un'antica costruzione rinvenuti durante scavi

LONDRA, 11 — Le fondamenta di un edificio romano sono venute oggi per caso alla luce, nel corso di lavori di rinnovamento urbanistico effettuati dalla società unitaria. Il segretario della gioventù socialista, Bruno Bernini, è stato dedicato alla « responsabilità dei giovani nella lotta per il mantenimento della pace », partendo da una attuale analisi degli avvenimenti degli ultimi anni e della situazione odierna nelle varie regioni del mondo. Bernini ha indicato le linee di

azione della FGMD inquadrate nel nuovo clima internazionale.

I punti proposti all'azione della FGMD, ed alla discussione di tutte le altre organizzazioni nazionali ed internazionali sono soprattutto: « 1. Difesa degli interessi europei dopo i recenti sviluppi politici e sociali. 2. Difesa della pace, attraverso il principio della cooperazione internazionale e della coesistenza pacifica. Su questa base il relatore ha affrontato i problemi dei rapporti fra la FGMD, l'Internazionale giovanile socialdemocratica, la Assemblea mondiale dei giovani e i vari organi di rappresentanza dei giovani europei. 3. Difesa della cultura europea. 4. Difesa della lingua europea. 5. Difesa della solidarietà europea. 6. Difesa della natura. 7. Difesa della vita privata. 8. Difesa della vita pubblica. 9. Difesa della vita privata. 10. Difesa della vita pubb